

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione

Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Off. Reg. di Arezzo, Firenze e Prato

DECRETO 1 aprile 2019, n. 5522

certificato il 12-04-2019

POR FSE 2014-2020, ASSE C, Azione C.3.2.2.a - Approvazione avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C (2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12/12/2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stata presa d'atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 04.03.2019;

Visto in particolare l'Asse C "Istruzione e formazione" del POR FSE 2014-2020;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17.12.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015, "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al d.d. n. 2203/2014 'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 11.04.2016, "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione", che prevede che le procedure di selezione delle operazioni di cui ai Fondi SIE potranno prevedere nella propria dotazione finanziaria riserve destinate in via prioritaria a proposte progettuali coerenti con le Strategie d'Area;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28.01.2019 "Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 3 del 28 gennaio 2019, "Cronoprogramma 2019-21 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 11 marzo 2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali a valere sull'Asse C "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale della Giunta Regionale del 26 marzo 2019;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare l'avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020, Asse C – Istruzione e Formazione, Azione C.3.2.2.a) "Rafforzamento istituti tecnici e professionali", ed i suoi allegati di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per l'emanazione di tale avviso di cui all'Allegato A occorre procedere ad assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2019 e 2020, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 765.431,19 (settecentosessantacinquemilaquattrocentotrentuno/19), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con DGR 313/2019, secondo la seguente articolazione:

Azione PAD C.3.2.2.a, esercizio 2019

€ 289.677,58 sul capitolo 61961, quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione n. 2019492;

€ 198.892,66 sul capitolo 61962, quota STATO (34,33%) a valere sulla prenotazione n. 2019493;

€ 90.785,95 sul capitolo 61963, quota REGIONE (15,67%) a valere sulla prenotazione n. 2019494;

Azione PAD C.3.2.2.a, esercizio 2020

€ 93.037,98 sul capitolo 61961, quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione n. 2019492;

€ 63.879,95 sul capitolo 61962, quota STATO (34,33%) a valere sulla prenotazione n. 2019493;

€ 29.157,07 sul capitolo 61963, quota REGIONE (15,67%) a valere sulla prenotazione n. 2019494;

Valutato che i contributi concessi con il presente atto, relativamente all'azione PAD C.3.1.1.A non costituiscono aiuti di Stato/de minimis ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, in quanto i destinatari dei contributi non sono operatori economici, bensì inattivi, disoccupati e inoccupati;

Dato atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per tali interventi, esse potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi utilmente collocati in graduatoria;

Dato atto della somma assegnata alla Regione Toscana come da Delibera di Giunta regionale n. 17

del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014, il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Verificato che trattasi di contributo esente da ritenuta d'acconto per quanto disposto dalla Legge 67/88 art. 8, comma 34;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibili con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 74 del 27 dicembre 2018, "Legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 75 del 27/12/2018 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2019 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

Visto il Regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 approvato con decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19.12.2001 e n. 23/R del 19.05.2008, compatibile con i principi elencati nel D. Lgs. 118/2011;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 15 maggio 2017 “Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 44 del Regolamento d’attuazione della LR 6 agosto 2001 n. 36, si procederà al pagamento degli importi spettanti al beneficiario con successive note di liquidazione, secondo quanto previsto e disciplinato dalla DGR 1343/2017;

DECRETA

1. di approvare l’avviso pubblico per il miglioramento dell’offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020, Asse C – Istruzione e Formazione, Azione C.3.2.2.a) “Rafforzamento istituti tecnici e professionali”, ed i suoi allegati di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2019 e 2020, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 765.431,19 (settecentosessantacinquemilaquattrocentotrentuno/19), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con DGR 313/2019, secondo la seguente articolazione:

Azione PAD C.3.2.2.a, esercizio 2019

€ 289.677,58 sul capitolo 61961, quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione n. 2019492;

€ 198.892,66 sul capitolo 61962, quota STATO (34,33%) a valere sulla prenotazione n. 2019493;

€ 90.785,95 sul capitolo 61963, quota REGIONE (15,67%) a valere sulla prenotazione n. 2019494;

Azione PAD C.3.2.2.a, esercizio 2020

€ 93.037,98 sul capitolo 61961, quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione n. 2019492;

€ 63.879,95 sul capitolo 61962, quota STATO (34,33%) a valere sulla prenotazione n. 2019493;

€ 29.157,07 sul capitolo 61963, quota REGIONE (15,67%) a valere sulla prenotazione n. 2019494;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l’approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l’attuazione di quanto indicato nell’avviso allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Maria Chiara Montomoli

SEGUONO ALLEGATI



GIOVANI SI'



Regione Toscana



Allegato A)

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI EX
ART. 17 COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R. 32/2002 PER IL
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI
TECNICI E PROFESSIONALI, A VALERE SUL POR OBIETTIVO
"INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE" FSE 2014-2020**

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C (2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12/12/2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" ;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stata presa d'atto della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 04.03.2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25.05.2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17.12.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015, "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al d.d. n. 2203/2014 'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne';
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 11.04.2016, "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione", che prevede che le procedure di selezione delle operazioni di cui ai Fondi SIE potranno prevedere nella propria dotazione finanziaria riserve destinate in via prioritaria a proposte progettuali coerenti con le Strategie d'Area;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28.01.2019 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2019-2021 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Decisione della Giunta regionale n. 3 del 28 gennaio 2019, "Cronoprogramma 2019-21 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari";

- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- della sezione B, ed in particolare del paragrafo B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019", con specifico riferimento
- al Progetto 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne", che prevede che la Regione si adoperi - utilizzando i vari strumenti di finanziamento disponibili - per favorire la concentrazione delle risorse nei Comuni delle aree interne che partecipano alla sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;
- al Progetto 12 "Successo scolastico e formativo", che conferma gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi;
- al Progetto 16 "Giovanisi", nel quale è prevista l'opportunità di emanare un nuovo avviso;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 532 del 22.06.2009 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018"
- della Decisione della Giunta regionale n. 28 del 25 marzo 2019, "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019";
- della Decisione della Giunta Regionale n. 1021 del 25 settembre 2017 "Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Toscana - Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 11 marzo 2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali a valere sull'Asse C "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020.

Art. 2 Finalità generali

Il presente avviso finanzia sull'Asse C, Istruzione e formazione, del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", progetti per la realizzazione di interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione. Tale avviso risponde all'esigenza di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali, così da facilitare il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro, oltre a promuovere un ampio utilizzo della didattica laboratoriale quale metodologia di apprendimento efficace anche sotto il profilo del contrasto alla dispersione scolastica, ancora molto elevata negli istituti scolastici.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono infatti sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica delle opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc. Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

Le attività previste si inseriscono, inoltre, nel più ampio contesto nazionale di valorizzazione e promozione dell'utilizzo di laboratori da parte delle scuole, anche attraverso la messa a disposizione di questi ultimi da parte delle Università, dei Centri di ricerca e delle imprese.

L'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio risulta pertanto strategico nella facilitazione di scambio delle informazioni, al fine di promuovere un permanente aggiornamento sui fabbisogni professionali e formativi delle realtà produttive e dei servizi, sulla reale spendibilità dei titoli di studio all'interno del mercato del lavoro e sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, oltre a fornire condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole.

E' dunque obiettivo regionale promuovere interventi organici e incisivi che puntino a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, migliorando non solo l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione attraverso l'acquisizione di competenze tecniche e digitali, maggiormente rispondenti a quelli che sono i fabbisogni aziendali, ma anche attraverso l'acquisizione di sempre più pressanti e cruciali competenze trasversali, sia in ambito gestionale che relazionale.

A tal fine risulterà importante alternare i saperi teorici con quelli pratici, così come i diversi contesti dell'apprendimento, al fine di accrescere l'interesse e il coinvolgimento degli allievi sia alle professioni che agli ambiti socio-organizzativi, stimolandone oltre che le competenze sociali, l'autonomia e la capacità di problem solving. In tal senso, tra le finalità del presente avviso c'è anche quella di concentrare le risorse sul contenimento della dispersione scolastica che risulta ancora troppo presente all'interno degli istituti tecnici e professionali.

L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: C.3.2.2a "Rafforzamento istituti tecnici e professionali"

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	C. 3 - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C. 3. 2 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Attività PAD:	C.3.2.2a "Rafforzamento istituti tecnici e professionali"
Risorse disponibili:	€ 765.431,19
Obiettivi dell'intervento:	<p>Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, migliorando l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione e sviluppando competenze per l'occupazione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'acquisizione di competenze tecniche, comuni e relazionali negli studenti di istituti tecnici e professionali, attraverso la rimodulazione di un Programma dell'Offerta Formativa (POF) condiviso con le imprese partecipanti al progetto che possono meglio indirizzare la scuola; - utilizzare gli strumenti previsti dalla normativa sul riordino degli istituti tecnici e professionali, in particolare gli spazi di flessibilità, per articolare le aree di indirizzo nella direzione di una sempre maggiore aderenza alle esigenze del territorio, soprattutto con curvature che facciano specifico riferimento ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, anche in relazione a particolari settori produttivi; - incentivare la compartecipazione delle imprese nella definizione del percorso formativo tecnico e professionale; - coinvolgere gli imprenditori locali per sviluppare programmi che educino e formino gli studenti di istituti tecnici e professionali all'esperienza lavorativa, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ancora presente sul territorio toscano, dove le imprese lamentano di non trovare i tecnici qualificati di cui hanno bisogno per competere sui mercati mondiali; - arricchire l'offerta formativa della scuola e disporre di competenze tecniche non presenti nell'istituto, attraverso una progettazione congiunta scuole - imprese, quale opportunità unanimemente riconosciuta per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
Beneficiari:	Scuole superiori
Destinatari:	Studenti iscritti agli istituti tecnici e/o agli istituti professionali e/o ai licei artistici
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
Altro:	
Filiere	Ogni progetto deve obbligatoriamente riferirsi ad una unica filiera produttiva strategica, scelta tra quelle di cui alla Deliberazione di

	<p>Giunta Regionale n. 596/2014 "Istruzione e Formazione tecnica superiore e istituzione dei Poli Tecnico Professionali – Sostituzione allegato A DGR 771/2013"- , e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2015 "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002 " e di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ agribusiness, ➤ turismo e cultura, ➤ sistema moda, ➤ meccanica, ➤ trasporti, inclusa la nautica e logistica, ➤ energia, ➤ sanità e chimico-farmaceutica, ➤ costruzioni e abitare, ➤ Information and Communication Technologies (ICT) <p>I progetti devono svilupparsi intorno ad uno specifico segmento produttivo della filiera considerata.</p>
<p>Requisiti:</p>	<p>Nella proposta progettuale deve essere prevista l'analisi congiunta scuole-imprese dei fabbisogni di competenze, emersa dalla realtà produttiva territoriale considerata (regionale o subregionale), utile agli studenti degli istituti tecnici e professionali oltre che dei licei artistici. L'analisi deve essere realizzata d'intesa tra imprese – così come definite al successivo articolo 4 - ed istituti scolastici, eventualmente avvalendosi della collaborazione di altri soggetti portatori di interesse e deve essere allegata al progetto.</p> <p>Tale fase, iniziale, potrà essere aggiornata lungo tutto la durata del progetto, in funzione della filiera e del segmento produttivo considerato ed è da considerarsi propedeutica alla elaborazione delle successive fasi di realizzazione del progetto e, al contempo, fondamentale per l'inserimento delle medesime nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) degli istituti coinvolti.</p> <p>L'analisi del fabbisogno avrà come contesto una delle filiere strategiche sopra riportate e potrà essere focalizzata sul segmento produttivo specifico per il quale si intende proporre un intervento ai sensi del presente Avviso.</p> <p>I progetti devono essere realizzati in Toscana e devono contenere tutte le seguenti fasi:</p> <p>FASE 1 - Progettazione congiunta scuole-imprese dei fabbisogni di competenze</p> <p>La progettazione congiunta - tra istituti scolastici coinvolti e imprese - della rimodulazione di percorsi di istruzione già esistenti deve essere effettuata utilizzando gli strumenti consentiti dalla normativa nazionale, in un quadro di programmazione didattica per competenze. La progettazione deve prevedere l'inserimento o il rafforzamento di interventi che consentano l'avvicinamento del percorso didattico alla realtà produttiva locale, anche attraverso co-docenze, e che puntino all'implementazione di competenze professionali, trasversali e relazionali utili a rafforzare il percorso formativo e dunque anche a favorire l'occupabilità (con particolare ma non esaustivo riferimento all'educazione all'imprenditorialità e allo spirito di impresa);</p>

	<p>La metodologia di lavoro adottata per la realizzazione della curvatura dei percorsi di istruzione, in coerenza con quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni, deve avere come perno la comunicazione organica tra istituti tecnici e professionali, da un lato, e il mondo del lavoro e delle professioni, dall'altro.</p> <p>La progettazione congiunta scuole-imprese del percorso formativo deve essere sviluppata per competenze ed assumere carattere multidisciplinare.</p> <p>La curvatura è realizzata attraverso l'utilizzo della quota di autonomia e/o degli spazi di flessibilità e deve avvenire nel rispetto delle norme nazionali sul riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali.</p> <p>Per educazione all'imprenditorialità si intende, ai fini del presente avviso, un percorso formativo organico e completo, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere lo spirito imprenditoriale tra i giovani ed accrescere la consapevolezza dell'importanza della creatività e dell'innovazione, valori in grado di ispirare e incoraggiare gli studenti a trasformare le loro idee in progetti concreti. Tra le abilità riconosciute fondamentali per un futuro personale e professionale di successo vi sono, infatti, la curiosità, l'immaginazione, la tenacia, il pensiero critico, il <i>problem solving</i>, la responsabilità, lo spirito imprenditoriale.</p> <p>La progettazione congiunta del percorso formativo deve essere effettuata o condivisa da tutti i consigli di classe appartenenti all'indirizzo della scuola coerente con la filiera strategica prescelta.</p> <p>FASE 2 - Attuazione/Didattica laboratoriale congiunta scuole-imprese</p> <p>L'attuazione di quanto previsto nella precedente fase 1) dovrà avvenire sempre con modalità congiunta da parte degli istituti scolastici coinvolti e delle imprese e, nel quadro della programmazione dell'offerta formativa degli istituti superiori considerati, dovrà svolgersi almeno durante un anno scolastico.</p> <p>Per didattica laboratoriale congiunta si intende la condivisione tra scuole e imprese del patto formativo, al fine di integrare il percorso formativo dello studente e consentire l'acquisizione di competenze professionalizzanti anche attraverso l'apprendimento in situazione, da realizzarsi anche presso laboratori messi a disposizione da Università, Enti di ricerca o imprese. In caso di imprese, queste ultime devono essere iscritte nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro di cui al comma 41 dell'art. 1 della L. 107/2015.</p> <p>La proposta deve essere finalizzata a far sì che l'attività laboratoriale diventi una metodologia di apprendimento.</p> <p>La progettazione per competenze deve prevedere momenti formativi in situazione: il laboratorio e le esperienze svolte in contesti reali sono, infatti, luoghi formativi in cui si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse, oltre ad essere ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi.</p> <p>Le imprese devono mettere a disposizione locali e attrezzature per consentire agli studenti l'acquisizione di competenze professionalizzanti, oppure strumentazioni in grado di ricreare l'ambiente e le modalità lavorative anche nelle scuole.</p> <p>Tali percorsi, laddove ritenuto opportuno, potranno essere riconosciuti quale "alternanza scuola lavoro" o "stage IeFP" se progettati e realizzati nel rispetto delle regole previste per questi ultimi. In particolare tale riconoscimento potrà avvenire fino alla concorrenza massima del 50% delle ore totali di alternanza previste per l'alun-</p>
--	--

	<p>no.</p> <p>E' inoltre possibile presentare, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 81/2008, unicamente per gli studenti che realizzano attività di "stage" o di "alternanza scuola lavoro" o di "stage IeFP" in contesti esterni all'istituzione scolastica, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rispondere agli obblighi sulla normativa della sicurezza. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno pertanto riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc. E' esclusa la formazione generale che gli istituti erogano ai sensi dell'art. 5 ("Salute e sicurezza") della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza.</p> <p>La realizzazione della fase 2) deve svolgersi in un minimo di 100 ore e coinvolgere un minimo di 6 classi, per almeno un anno scolastico. Ogni istituto scolastico deve partecipare con almeno una classe.</p> <p>Qualora, a seguito dell'analisi dei fabbisogni, all'interno della fase 1) emerga l'opportunità di far acquisire dei Certificati di Competenze riferiti a un'AdA/UC afferente a figure di "Addetto" e "Tecnico" del RRFP, è possibile presentare un percorso formativo come sopra finalizzato, in coerenza con il Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, di cui alla DGR 532/09 e ss.mm.ii.. A tal fine le ore del suddetto percorso dovranno essere appositamente a questo dedicate, in aggiunta alle 100 ore minime sopra previste. Di queste ultime potranno essere eventualmente riconosciute le sole ore svolte all'interno di imprese in qualità di ore di stage per il percorso finalizzato al certificato di competenze.</p> <p>FASE 3 - Orientamento congiunto scuole-imprese</p> <p>L'orientamento congiunto scuole-imprese è da realizzarsi sia in entrata con percorsi di accoglienza che in uscita verso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), l'istruzione terziaria o il mondo del lavoro, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni del presente Avviso, al fine di guidarli a individuare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo.</p> <p>Ai fini del presente avviso e con riferimento all'Accordo Stato Regioni siglato il 20.12.2012 e riguardante la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, per orientamento si intende "il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto [...] e sostenere le scelte relative".</p> <p>Le attività di orientamento sviluppate nella proposta devono dunque tener conto sia della centralità dei bisogni dello studente, anche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 32/2002, sia dell'importanza che la Regione attribuisce a favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione e il sistema di istruzione e formazione professionale al fine di facilitare i passaggi tra i sistemi stessi e assicurare la</p>
--	--

	<p>reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso un sistema di crediti e competenze che comprendano gli apprendimenti in qualsiasi contesto acquisiti, come indicato dall'art. 13, comma 1, lettera c) della citata L.R. 32/2002.</p> <p>In particolare, in questo contesto per riorientamento si intendono tutte quelle attività di accompagnamento e supporto agli studenti a rischio di interruzione del percorso scolastico per i quali, al termine del primo anno di scuola superiore, si pone l'interrogativo se rimanere nello stesso percorso scolastico oppure se modificarlo o indirizzarsi verso scelte formative alternative, quale ad esempio l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Queste attività vanno collegate alla concezione di un differente orientamento in entrata e la creazione di un sistema più dinamico di passaggi, che tenga conto delle competenze acquisite dal ragazzo.</p> <p>FASE 4 – Comunicazione e disseminazione</p> <p>Dovranno essere realizzati un programma di comunicazione per il rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale e un'attività di disseminazione delle iniziative intraprese (buone prassi) rivolte soprattutto ai docenti degli istituti scolastici coinvolti, finalizzate alla trasferibilità delle metodologie didattiche, indirizzata almeno a tutti i consigli di classe delle scuole coinvolte.</p> <p>La strategia comunicativa dovrà essere in grado di raggiungere il target principale costituito dai ragazzi e ragazze nell'età interessata dai percorsi di istruzione tecnica e professionale e dalle loro famiglie, anche attraverso strumenti differenti (ad es. stampa, radio, web, ...).</p> <p>Le attività di disseminazione dovranno prevedere, tra l'altro, specifiche iniziative rivolte ai docenti degli istituti tecnici e superiori, finalizzate alla trasferibilità delle metodologie didattiche indirizzate almeno a tutti i consigli di classe delle scuole coinvolte.</p> <p>FASE 5 – Monitoraggio in itinere e finale</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione, che dovranno essere costanti lungo tutto il progetto, dovranno riguardare, prioritariamente, gli apprendimenti degli studenti, oltre all'andamento dei tassi di ripetenza, di abbandono e di inserimento lavorativo o di continuazione nei percorsi di istruzione e formazione.</p> <p>I partner dovranno inoltre istituire un apposito comitato di pilotaggio per la valutazione del livello degli apprendimenti delle competenze conseguite dagli studenti.</p> <p>Il comitato valuterà anche, periodicamente, il materiale e i risultati prodotti. Tale comitato dovrà prevedere la presenza di esperti sulle azioni sviluppate dal progetto, incluso almeno un soggetto di ricerca. Il comitato metterà a punto criteri di valutazione mirati.</p> <p>Si richiede di produrre almeno al termine di ogni fase progettuale (o al massimo semestralmente) un report a cura del comitato di pilotaggio che espliciti almeno le metodologie adottate e l'efficacia delle stesse in relazione agli obiettivi previsti per ogni fase/periodo di attività. Dal report finale dovrà emergere inoltre la valutazione del livello degli apprendimenti e/o delle competenze conseguite dagli studenti.</p>
Repertorio Regionale Figure Professionali	<p>Qualora i percorsi di formazione siano finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenze dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto) o B (Figure di Tecnico), appar-</p>

	<p>tenenti ai vari Settori Regionali.</p> <p>Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali. Sono altresì esclusi i percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità C (Figure di Responsabile).</p>
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo ATS, costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque (dal conteggio sono escluse le scuole):

- almeno **due Istituti di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statali o paritari, di cui uno in qualità di capofila;**
- almeno **una impresa**, che non ha finalità formativa, iscritta nel relativo registro presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che abbia almeno una sede operativa in Toscana e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera strategica prescelta;
- almeno un **organismo formativo** accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

Licei Artistici (statali o paritari), Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata e aventi sede nel territorio regionale.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il suo apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Il capofila dell'ATS, costituita o costituenda, deve essere un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatte salve le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria (non tenute al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Nel caso in cui l'ATS sia da costituire a finanziamento approvato, i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità della delega a terzi deve essere espressamente indicata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, sarà valutata dall'Amministrazione.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 765.431,19.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

➤ *Progetti: importi massimi e minimi*

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi dell'articolo 14.2 del Regolamento 1304/2013, pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro **120.050,00** a un massimo di euro **147.980,00**.

Riserva

E' prevista una riserva a favore di una proposta progettuale nella quale sia capofila o partner un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario, avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.

In caso di presentazione di più proposte ai sensi della riserva, viene finanziata quella con il punteggio maggiore in graduatoria.

Qualora non vi siano proposte ammissibili a finanziamento aventi diritto alla riserva, la quota di risorse oggetto della riserva stessa viene utilizzata per finanziare altri progetti utilmente inseriti in graduatoria.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 31 maggio 2019.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
7. (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage;
8. (allegato 1.g) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
9. (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;

¹Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- > tramite IRIS;
- > tramite l'acquisto della marca da bollo.

10. (se previsti laboratori di Università, Enti di ricerca, imprese) dichiarazione su carta intestata – in forma libera - del soggetto (Università, Enti di ricerca, imprese) che mette a disposizione del progetto il/i proprio/i laboratorio/i, specificandone la tipologia, la localizzazione, oltre alla denominazione del progetto cui ci si riferisce. Tale dichiarazione è richiesta ai fini dell'attribuzione dei punteggi di priorità previsti dal criterio 4.2 di cui all'art. 11 del presente avviso.

Non si richiede di allegare *curriculum vitae* al progetto.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Laboratori
- D. Orientamento
- E. Industria 4.0

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi;

- *laboratori*, da intendersi come utilizzo di laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese ;
- *orientamento*: il livello di strutturazione delle attività di orientamento, ivi compreso il livello di partecipazione delle imprese, sia in entrata che in uscita (con particolare riferimento agli ITS) ai percorsi, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni del presente Avviso;
- *Industria 4.0*: il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di aumentare la produttività, la qualità produttiva e la competitività di impresa.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di **24 mesi**.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività di progettazione congiunta scuole-imprese devono essere avviate entro 30 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti le attività progettuali

- La realizzazione della fase 2) deve svolgersi in un minimo di 100 ore e deve coinvolgere un minimo di 6 classi, per almeno un anno scolastico. Ogni istituto scolastico deve partecipare con almeno una classe.

- Gli interventi di formazione professionale, finalizzati all'acquisizione di Certificati di Competenze riferiti a un'AdA/UC afferente a figure di "Addetto" e "Tecnico" del RRFP, devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii..

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento
Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.
Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento, indicando Comune e Provincia.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto capofila e da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto di cui all'allegato 2 firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con una delle filiere, così come indicati all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatte salve le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenute al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati all'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

50 punti

- 1.1. Finalizzazione, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto
- 1.2 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia delle fasi previste dal progetto

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ

20 punti

- 2.1 Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative
- 2.2 Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento delle competenze, continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati
- 2.3 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

3. SOGGETTI COINVOLTI

15 punti

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità

3.3 Presenza nel partenariato di altri soggetti a valore aggiunto come previsto dall'avviso

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.)

4. PRIORITÀ

15 punti

4.1 Pari opportunità e parità di genere

4.2 Utilizzo di laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese

4.3 Livello di strutturazione delle attività di orientamento, ivi compreso il livello di partecipazione delle imprese, sia in entrata che in uscita (con particolare riferimento agli ITS) ai percorsi, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni dell'avviso

4.4 Perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di aumentare la produttività, la qualità produttiva e la competitività di impresa (Industria 4.0)

In particolare, viene tra l'altro valutata positivamente all'interno del partenariato:

- la presenza di un Istituto di Istruzione Professionale che abbia realizzato almeno un percorso IeFP negli ultimi tre anni scolastici;
- la presenza di un soggetto appartenente ad un Polo Tecnico Professionale con accordo di rete valido e rinnovato;
- se aventi sede nel territorio regionale e in coerenza con la filiera considerata, la presenza di un Liceo Artistico (statale o paritario), dell'Università, di una Fondazione ITS, di Associazioni di categoria.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispose la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di un progetto nel quale sia presente (in qualità di capofila o di partner) un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario, avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve - fatta salva l'ipotesi che non vi siano progetti finanziabili in cui sia presente un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario, avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito di Giovani-si: www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revocche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo - ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formative non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai

pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche della scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

a) anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;

b) successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto a), sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

c) saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto a) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'Amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, questa procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 10 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>, e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it specificando come oggetto: AVVISO ITP.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 24 maggio 2019.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.g Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.
2. Formulario descrittivo
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 3.1 Scheda di ammissibilità
 - 3.2. Griglia di valutazione
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione *on line* Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"



ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.g Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii

Allegato 1.a.1



DOMANDA DI FINANZIAMENTO
(in caso di costituenda ATI/ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione Strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.
Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di
(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda**
(barrare uno dei seguenti)

- ATI**
 ATS

fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
sull'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR FSE 2014-2020.

Filiera (barrare una sola delle sotto indicate filiere):

- agribusiness
 turismo e cultura
 sistema moda
 meccanica
 trasporti, inclusa la nautica e logistica
 energia

- sanità e chimico-farmaceutica
- costruzioni e abitare
- Information and Communication Technologies (ICT)

DICHIARANO

- che all'interno dei componenti del costituendo partenariato è presente un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario;
- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti di tutti i componenti
il costituendo partenariato

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.a.2**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

(in caso di costituita ATI/ATS che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione Strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.
Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il sottoscritto
nato a il..... CF

in qualità di legale rappresentante della **costituita**

ATI

ATS

fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
sull'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR FSE 2014-2020.

Filiera (barrare una sola delle sotto indicate filiere):

agribusiness

turismo e cultura

sistema moda

meccanica

trasporti, inclusa la nautica e logistica

energia

sanità e chimico-farmaceutica

costruzioni e abitare

Information and Communication Technologies (ICT)

DICHIARA

- che all'interno dei componenti del partenariato è presente un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.b



DICHIARAZIONE DI INTENTI
(in caso di costituenda ATI/ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

I sottoscritti:

1) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

2) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

3) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (*specificare se ATI o ATS*);
- che all'interno dell'..... (*specificare se ATI o ATS*) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.c



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L. 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47
(in caso di ATI/ATS deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il sottoscritto
nato a il..... CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F.e P.IVA
(compilare obbligatoriamente sia il campo C.F. che quello P.IVA),

- capofila dell'ATI/ATS,
- partner dell'ATI/ATS,

proponente il progetto
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di essere in regola con la certificazione antimafia; ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

(scegliere una delle seguenti tre opzioni, se soggetti privati)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.d



DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA

ai sensi del DPR 445/2000 (se prevista; deve essere rilasciata dal capofila mandatario nel caso di costituito/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 (se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il
 progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
 avente C.F. o P.IVA
 con sede a
 via CAP
 P. IVA/CF
 Tel. E-mail
 Registrazioni: Camera di commercio di n° anno
 Tribunale di n° anno
 Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome

Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
 sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

.....

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo
 totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESI'

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firme e timbri dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

- **Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento**

Allegato 1.e



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E
 PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI
*(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di
 costituito/costituendo partenariato)*

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali, a valere sul POR obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato
 "....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
 del legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.f

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' AD OSPITARE GLI ALLIEVI IN STAGE

Il sottoscritto.....
 nato a il.....residente a.....
 via.....cap.....
 legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° allievi/e ai fini dello stage previsto dal progetto denominato relativo alla filiera prescelta.

Luogo e data

Firma e timbro
 del legale rappresentante

.....

(allegare copia del documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione.

Allegato 1.g

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
*(N.B. Da presentare per le sedi di svolgimento del percorso non registrate, indicate nel
 formulario)*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a

_____ non in proprio ma quale legale rappresentante di

_____ con sede in _____ in relazione al progetto

denominato _____

finanziato a valere sull'Avviso pubblico _____

DICHIARA

**consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti
 falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,**

in relazione al locale /ai locali sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii,

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature).
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

**GIOVANI SI**

Regione Toscana

**Allegato 2****POR FSE Regione Toscana 2014-2020**

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

A VALERE SUL POR FSE TOSCANA 2014-20

Formulario descrittivo
PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI TECNICI
E PROFESSIONALI, A VALERE SUL POR FSE 2014-2020

Indice

<i>ISTRUZIONI</i>	
Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B	Descrizione del progetto.....
Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D	Priorità.....
Sezione E	Prodotti.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione B**Descrizione del progetto****B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali****B.2.0 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati all'occupabilità)**

(descrivere l'analisi congiunta scuole-imprese dei fabbisogni di competenze, emersa dalla realtà produttiva territoriale considerata - regionale o subregionale -, utile agli studenti degli istituti tecnici e professionali oltre che dei licei artistici, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento)

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le FASI richieste dall'Avviso)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto nei termini delle prime 3 FASI specifiche richieste dall'Avviso, compresa la loro durata, con le caratteristiche dei destinatari, come declinate nella sezione C)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione**

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi)**B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari**

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore.

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare procedure - criteri, metodologie e strumenti – per l'individuazione delle classi, il numero delle stesse per Istituto e le caratteristiche dei partecipanti)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso**B.2.4 Accompagnamento dell'utenza****B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere**

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

--

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

--

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico (indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative)

--

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche

--

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il [Repertorio Regionale delle Figure/Profili Professionali](#) ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

SI

[Compilare la sezione B.2.7.1](#)

NO

[Compilare la sezione B.2.7.2](#)

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1)

--

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere la FASE 5 relativa al Monitoraggio in itinere e finale, secondo quanto richiesto dall'avviso)

--

B.2.9 Disseminazione

(descrivere la FASE 4 Comunicazione e disseminazione, secondo quanto richiesto dall'avviso)

B.2.10 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro

(indicare eventuali collegamenti con leFP, IFTS, ITS, ecc.)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
 - 1 figura professionale** [Compilare la sezione B.3.2](#)
 - 1 o più Aree di Attività/UC** [Compilare la sezione B.3.3](#)

- Repertorio Regionale dei Profili Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica - [Compilare la sezione B.3.4](#)

- Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **single capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - [Compilare la sezione B.3.5](#)

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

--

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)
<i>Competenze chiave</i>		
1)		
2)		
....		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC¹?

¹

- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico
- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC
<i>Competenze chiave</i>			
1)			
2)			
....			
<i>AdA/UC</i>			
1)			
2)			
...			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI (compilare *le tabelle sottostanti*)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____

2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
...		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

“Dovuto per legge”

- NO
 SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di “Tecnico qualificato” - Livello europeo 3
- Qualifica di “Tecnico esperto” - Livello europeo 4
- Qualifica di “Esperto” - Livello europeo 5
- Qualifica di “Specialista” - Livello europeo 5
- Attestato di frequenza
- Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

--

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o alternanza scuola-lavoro

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione. Indicare inoltre se per tali percorsi, eventualmente specificandoli, si intende richiedere il riconoscimento quale "alternanza scuola lavoro" o "stage leFP")

--

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
			Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

NOTA BENE: Compilare tante Tabelle A quanti sono i percorsi formativi presentati (se ad esempio si presentano 4 percorsi formativi devono essere compilate 4 Tabelle A).

TABELLA A (PERCORSO 1) _____ (inserire il titolo) - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)

	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dall'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interressata	Disciplina
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto

(2) Allegare CV se previsto dall'avviso

(3) Compilare solo nel caso di Parteneriato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso

(2) Compilare solo nel caso di Parteneriato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)**B.4.2.1. Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)**B.4.3.1 Dati dell'imprenditore**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario: € _____

B.4.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.4 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto**B.4.5.1 Locali**

Tipologia locali (specificare)	Città e indirizzo in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
LABORATORI				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari, in particolare come miglioramento delle competenze)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto anche in termini di metodologie attuative e strategie organizzative)

B.6 Ulteriori informazioni utili

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

(se le attività del progetto sono riconducibili a diverse Attività PAD, compilare la colonna dedicata nella tabella sottostante)

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
...				
Totale				

*I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line. In particolare, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard" ciò che rileverà in fase di conclusione sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE 2014-20.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Completate ed allegate n° _____ schede C.2

Completate ed allegate n° _____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa	N°... DI...
Titolo:	
Attività PAD	

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

--

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa (indicare il comune e la provincia della sede di svolgimento dell'attività)

--

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

② SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.2.3.3 e C.2.3.4)

② NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale dei profili – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale dei profili - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) ²

Denominazione Competenze chiave	Durata ³	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					

²

Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi).

³ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

(Competenza chiave n)					
Totale					

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁴	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

⁴ V. nota 3

⁵ V. nota 3

⁶ V. nota 3

C.2.3.5 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento
(in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento
(in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
...				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

--

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF stage	00		
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento⁷			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° schede C.2.5

⁷Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e dei Profili Professionali, laddove vi si faccia riferimento)

Conoscenze:
Capacità:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

--

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

--

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

--

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste
Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa	N°... DI...
Titolo:	
Attività PAD	

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

--

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

--

C.3.3 Metodologie e strumenti
(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

--

Sezione D	Priorità
------------------	-----------------

D.1 Priorità

D.1.1 Parità di genere

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

--

D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

--

D.1.3 Utilizzo di laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese

(descrivere i laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese e il loro utilizzo)

--

D.1.4 Livello di strutturazione delle attività di orientamento, ivi compreso il livello di partecipazione delle imprese, sia in entrata che in uscita (con particolare riferimento agli ITS) ai percorsi, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni dell'avviso

(descrivere le attività di orientamento e riorientamento come sopra definite)

--

D.1.5 Perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di aumentare la produttività, la qualità produttiva e la competitività di impresa (Industria 4.0)

(descrivere come si intendono sviluppare le competenze digitali e le tecnologie avanzate)

--

Sezione E	Prodotti
------------------	-----------------

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale⁸ N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato

E.1.6 Proprietà dei contenuti

<input type="radio"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="radio"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

⁸

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica allegata all'avviso)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	<i>Titolo del corso</i>
Codice	<i>Codice del corso</i>
Lingua	<i>Lingua</i>
Level Isced 97	
Descrizione	<i>Descrizione del corso</i>
Obiettivi	<i>Obiettivi del corso</i>
Parole chiave	<i>Elenco parole chiave usabili per la ricerca</i>
Durata	<i>Durata in ore</i>
Autori	<i>Autori</i>

Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>
Restrizioni d'uso	<i>Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/i sottoscritto/i.....in qualità di legale/i rappresentante/i del
soggetto.....

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

FIRME E TIMBRI

Allegato 3)

GRIGLIE DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2. Griglia di valutazione

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Allegato 3.1)

Progetto n. ____

Soggetto capofila di ATI/ATS:**Partner:****Titolo del progetto:****Acronimo:****Ambito territoriale:****Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso**

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 6)	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 7)	SI	NO	
Rispetto del numero massimo di proposte progettuali che ogni partenariato può presentare e del numero massimo di progetti a cui ogni singolo soggetto di ATI/ATS, compreso il capofila (fatte salve le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo), può partecipare secondo quanto previsto all'art. 4	SI	NO	
Presenza del formulario sottoscritto ai sensi dell'art. 8	SI	NO	
Ammissibilità del soggetto capofila e del partenariato come da artt. 3 e 4 dell'avviso	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari, Asse, attività PAD di riferimento, nonché con la filiera di cui all'art. 3	SI	NO	
Coerenza della durata del progetto, nonché dell'ambito territoriale come da art. 9	SI	NO	
Rispetto degli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale (art. 5) e della percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale (art. 3)	SI	NO	
Presenza di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati	SI	NO	
Dichiarazioni e documenti da presentare, oltre al formulario	Esito		Note
Domanda di finanziamento in bollo (secondo quanto previsto dall'art. 8) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATI/ATS costituenda	SI	NO	

Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata			
(se prevista) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali	SI	NO	
Dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda	SI	NO	
Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione per la messa a disposizione di laboratori da parte di Università, Enti di ricerca, imprese	SI	NO	
Documenti di identità solo nei casi di firma autografa e una volta sola per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00	SI	NO	

ESITO FINALE:

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Allegato 3.2

SCHEDA DI VALUTAZIONE				
Macrocrietrio	Criterio	Sottocriterio		Max punti
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE				50
	1.1. Finalizzazione, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto			20
		1.1.1 Adeguatezza analisi di contesto	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 2 punti Insufficiente = 0 punti	6
		1.1.2 Chiarezza e coerenza degli obiettivi del progetto con l'avviso	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		1.1.3 Adeguata strutturazione delle fasi progettuali in rispondenza a quanto previsto dall'avviso	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.1.4 Efficacia della risposta offerta dal progetto, anche in termini di contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle fasi	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
	1.2 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia delle fasi previste dal progetto			30
		1.2.1 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia della progettazione congiunta scuole-imprese dei fabbisogni di competenze (FASE 1)	Elevata = 7 punti Buona = 6 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	7
		1.2.2 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia dell'attuazione/Didattica laboratoriale congiunta scuole-imprese (FASE 2)	Elevata = 7 punti Buona = 6 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	7
		1.2.3 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia dell'orientamento congiunto scuole-imprese (FASE 3)	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	6
		1.2.4 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia della comunicazione e disseminazione (FASE 4)	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.2.5 Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia del monitoraggio in itinere e finale (FASE 5)	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
2. INNOVAZIONE / RISULTATI ATTESI / SOSTENIBILITA' / TRASFERIBILITA'				20
	2.1 Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative		Elevata = 8 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 2 punti Insufficiente = 0 punti	8
	2.2 Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento delle competenze, continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati		Elevati = 8 punti Buoni = 7 punti Sufficienti = 5 punti Scarsi = 2 punti Insufficienti = 0 punti	8
	2.3 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza		Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
3. SOGGETTI COINVOLTI				15
	3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata		Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
	3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità.		Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3

	3.3 Presenza nel partenariato di altri soggetti a valore aggiunto come previsto dall'avviso			4
		3.3.1 Presenza di Istituto di Istruzione Professionale che abbia realizzato almeno un percorso IeFP negli ultimi tre anni scolastici	Presenza = 1 punto Assenza = 0 punti	1
		3.3.2 Presenza di soggetto appartenente ad un Polo Tecnico Professionale con accordo di rete valido e rinnovato	Presenza = 1 punto Assenza = 0 punti	1
		3.3.3 Presenza di Liceo Artistico (statale o paritario) e/o Università e/o Fondazione ITS e/o Associazioni di categoria	Presenza = 1 punto Assenza = 0 punti	1
		3.3.4 Presenza di almeno 3 Istituti di Istruzione Tecnica e/o Professionale all'interno del partenariato	Presenza = 1 punto Assenza = 0 punti	1
	3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.)			5
		3.4.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento, tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc) e congruità rispetto alle discipline insegnate	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
		3.4.2 Presenza e adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti	Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	2
4. PRIORITÀ				15
	4.1 Pari opportunità e parità di genere		Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	2
	4.2 Utilizzo di laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese		Presenza di almeno 3 laboratori, uno per soggetto (tra Università, Enti di ricerca, imprese) = 6 punti Presenza di almeno 2 laboratori, di due soggetti diversi (tra Università, Enti di ricerca, imprese) = 4 punti Presenza di almeno 1 laboratorio (tra Università, Enti di ricerca, imprese) = 3 punti Assenza di laboratori (tra Università, Enti di ricerca, imprese) = 0 punti	6
	4.3 Livello di strutturazione delle attività di orientamento, ivi compreso il livello di partecipazione delle imprese, sia in entrata che in uscita (con particolare riferimento agli ITS) ai percorsi, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni dell'avviso		Elevato = 4 punti Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
	4.4 Perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di aumentare la produttività, la qualità produttiva e la competitività di impresa (Industria 4.0)		Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
TOTALE				100



Allegato 4

POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Asse C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, approvato con D.D. n. XXXXX del XXXXX

Progetto XXXXX

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C (2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12/12/2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stata presa d'atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 241 del 04.03.2019;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17.12.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015, "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al d.d. n. 2203/2014 'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne';
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 11.04.2016, "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione", che prevede che le procedure di selezione delle operazioni di cui ai Fondi SIE potranno prevedere nella propria dotazione finanziaria riserve destinate in via prioritaria a proposte progettuali coerenti con le Strategie d'Area;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28.01.2019 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2019-2021 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- Decisione della Giunta regionale n. 3 del 28 gennaio 2019, "Cronoprogramma 2019-21 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 428 del 24.04.2018 recante "POR FSE 2014-2020 – Indirizzi per l'accelerazione della spesa";
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOO-GRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- sezione B, ed in particolare del paragrafo B.2.1, della DGR 1343/2017;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019", con specifico riferimento:
 - al Progetto 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne", che prevede che la Regione si adoperi - utilizzando i vari strumenti di finanziamento disponibili - per favorire la concentrazione delle risorse nei Comuni delle aree interne che partecipano alla sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;
 - al Progetto 12 "Successo scolastico e formativo", che conferma gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi;
 - al Progetto 16 "Giovanisi", nel quale è prevista l'opportunità di emanare un nuovo avviso;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le nuove procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018";
- Decisione della Giunta regionale n. 28 del 25 marzo 2019, " Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019";
- Decisione della Giunta Regionale n. 1021 del 25 settembre 2017 "Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Toscana - Ac-

cordo di collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 11 marzo 2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali a valere sull'Asse C "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020.

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo le modalità di cui ai punti a) e b), del comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ ha approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014 -2020 (d'ora in poi l'Avviso);
- che l'Avviso è stato promosso nell'ambito di Giovanisi, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e co-finanziato dal POR FSE 2014/2020;
- che il soggetto Istituto di istruzione tecnica e/o professionale _____, capofila dell'ATS attuatrice dell'intervento, di seguito anche indicato come "soggetto attuatore", ha trasmesso il progetto denominato "_____ - Acronimo: _____", di seguito denominato "progetto", a valere sull'Asse C – Istruzione e Formazione del POR FSE TOSCANA 2014-2020;
- che la Regione Toscana, con il decreto dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX, ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e delle proposte progettuali non ammissibili, presentate in risposta all'Avviso;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX XXXXX XXXX, ha nominato il Nucleo di Valutazione;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX XXXXX XXXX, ha approvato integralmente il verbale del nucleo di valutazione, nonché le graduatorie e l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procedendo contestualmente ad assegnare le risorse finanziarie per la realizzazione di progetti risultati vincitori e ad assumere i relativi impegni di spesa;
- che con il medesimo decreto _____, è stato ammesso a finanziamento il suddetto Progetto XXXXX (acronimo) e ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del soggetto attuatore;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del __/__/XXXX;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343/2017;

TRA

Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N. 10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da _____, dirigente del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato", nata a XXXXXX il XX/XX/XXXX, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 2543 del 27/02/2019 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore "Istituto di istruzione tecnica e/o professionale «Nome_soggetto_attuatore» - (C.F. _____, con sede in _____, nella persona di «Legale_rappresentante» nato a _____ il _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso soggetto attuatore «CapofilaUnico» di «ATIATS» (atto Rep. n. XXX del XX/XX/XXXX registrato a XXX notaio XXX) siglata con _____

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (concessione)

La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel progetto approvato e nel rispetto del piano finanziario, entrambi parti integranti e sostanziali della presente convenzione e conservati agli atti del Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017), competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017, nonché della normativa regionale e della normativa comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività di progettazione congiunta scuole-imprese entro 30 giorni e a terminare tutte le attività indicate nel Progetto ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ entro 24 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto, oppure dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato, se presente.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte

del soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore si impegna al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle normative regionali, nazionali e comunitarie richiamate all'art. 2 della presente convenzione in tutte le fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle diverse attività e fasi di cui si compone il progetto.

Il soggetto attuatore, con riferimento alle attività formative, si impegna, a:

- A. verificare che i partecipanti alle attività formative finanziate abbiano i requisiti previsti, pena il mancato riconoscimento delle relative spese; l'ammissione di allievi non in possesso dei requisiti comporterà altresì l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- B. garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017 par. A.6, laddove applicabile;
- C. fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative, l'organizzazione interna del corso, informandoli circa gli eventuali obblighi di frequenza e di comunicazione dell'eventuale rinuncia alla partecipazione,
- D. utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, secondo quanto riportato nella DGR. 1343/2017 par A.8;
- E. fornire agli allievi il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, compreso quello di rapido consumo, e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- F. comunicare eventuali modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.m.ii.

Più in generale e con riferimento a tutte le tipologie di attività previste nel progetto approvato, il soggetto attuatore si impegna a:

- G. realizzare le attività in conformità a quanto contenuto nel Progetto approvato, con le eventuali modifiche che venissero comunicate o autorizzate e comunicare agli uffici regionali competenti, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio di ciascuna attività ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività devono essere inviati anche il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1343/2017;
- H. provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso. Subordinatamente al rispetto, da parte del soggetto attuatore, degli impegni assunti con la presente convenzione, la Regione eroga allo stesso un finanziamento

pubblico corrispondente alle spese effettivamente sostenute e riconosciute secondo quanto di seguito indicato;

- I. gestire, in proprio, in conformità con quanto previsto dal contratto di Associazione Temporanea di Scopo (d'ora innanzi anche ATS) sia il progetto che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione, che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega. La delega a favore di terzi è ammessa esclusivamente se la necessità della stessa sia stata chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura, ai sensi della DGR n. 1343/2017 par. A.1, e se autorizzata dagli uffici regionali competenti;
- J. mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal soggetto attuatore a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- K. rispettare quanto stabilito dalla DGR 1343/2017 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- L. dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, dichiarando in ogni comunicazione il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana evidenziandone gli stemmi così come previsto dai Regolamenti comunitari e dal Piano di comunicazione del POR; in ogni caso, deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alle indicazioni contenute nella DGR 1343/2017;
- M. in materia di personale impegnato nel progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore si impegna a:
 - non superare, per quanto riguarda le spese a carattere generale ed i costi del personale direttamente ed indirettamente imputabile al progetto, la quota massima indicata nel progetto approvato;
 - non utilizzare e/o adibire gli allievi e, in generale i partecipanti, in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e alla sua gestione ad ogni livello; ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti. Il conferimento di incarichi relativi alla realizzazione del progetto è disposto con atti formali. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);

- rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
 - articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- N. elaborare e presentare al Settore regionale competente, con cadenza almeno semestrale, relazioni di monitoraggio, dove si evidenzino lo stato di avanzamento delle fasi progettuali e nelle quali si dia conto dell'effettività degli apporti di risorse umane, strutturali e strumentali previste nella proposta progettuale, anche nel caso in cui i relativi costi non siano indicati nel piano finanziario. Il soggetto attuatore si impegna infine a inviare al Settore regionale competente la "Relazione Consuntiva" a conclusione del progetto, comprensiva della valutazione degli esiti degli interventi, per la quale dovranno essere previsti adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari;
- O. per quanto concerne strutture, impianti ed attrezzature, garantirne l'idoneità e regolarità, sotto la propria completa responsabilità, dando applicazione a quanto disposto in materia nella DGR n. 1343/2017 e nella vigente direttiva sull'accreditamento; il soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- P. per quanto concerne la documentazione amministrativa e contabile riferita al Progetto, conservarla in originale in base alle normative vigenti, per il periodo previsto sia dall'art. 2220 del Codice Civile che dalla normativa comunitaria e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- Q. per quanto concerne le eventuali variazioni in corso d'opera al progetto e/o al piano finanziario, comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni che intende apportare, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1343/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione. Il soggetto attuatore si impegna a collaborare alle verifiche periodiche che gli uffici competenti della Regione possono predisporre al fine di monitorare l'attuazione delle azioni e lo stato di avanzamento del progetto;
- R. fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite dalla Regione. A tale scopo, il soggetto attuatore accedendo al Sistema Informativo FSE relativo al proprio progetto, deve:
- inserire i dati di dettaglio del progetto;
 - inserire e validare la previsione di spesa relativa al progetto;
 - inserire i dati fisici di dettaglio concernenti i partecipanti, rilevati al termine degli interventi, ripartiti per condizione di studio e/o lavorativa, età, sesso, titolo di studio etc.;

- inserire i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati, validarli e inviarli agli uffici regionali competenti, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) e con le procedure definite dalla Regione; la stampa di tali dati, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Per ciascun trimestre di riferimento, il soggetto attuatore deve inviare alla Regione il format di autocertificazione generato direttamente dal Sistema Informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il progetto non sia stato formalmente chiuso dagli uffici regionali competenti.

La corretta e tempestiva alimentazione del Sistema Informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del rispettivo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste e sopra indicate comporta la sospensione dei pagamenti;

- S. anche dopo la conclusione del progetto, il soggetto attuatore si impegna a rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto. Il soggetto attuatore si impegna altresì, anche dopo la conclusione del progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme eventualmente rivelatesi, in seguito a successivi controlli, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale, incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) secondo quanto previsto nella DGR 1343/2017, § A.15;

il soggetto attuatore si impegna, in caso di controllo svolto in fase di gestione o rendicontazione, a soddisfare entro 15 giorni di calendario la richiesta di documentazione integrativa da parte degli uffici regionali competenti. Il soggetto attuatore prende atto che la richiesta è effettuata per una sola volta e che in assenza di una risposta entro il termine previsto, gli esiti dei controlli si basano sulla sola documentazione a disposizione dell'Amministrazione;

- T. il soggetto attuatore si impegna in ogni caso a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, approvate con DGR n.1343/2017, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro XXXXX (in lettere XXXXX), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. XXXXX del XX/XX/XXXX a valere sull'Asse C Istruzione e Formazione del POR FSE TOSCANA 2014-2020, codice Progetto XXXXX.

Art. 7 (modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017 e dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. XXX del

XX.XX.XXXX (che adotta l'opzione del Tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto - "staff + 40%" – come disciplinate al punto B.2.1 della DGR 1343/2017) di seguito riportate:

Schema A (nel caso in cui il soggetto attuatore richieda l'anticipo, così come previsto ai sensi della DGR 1343/2017 par. B.12)

1) **Anticipo** di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico. L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto a seguito di domanda, allorquando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della Convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria rilasciata a garanzia dell'anticipo, secondo quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- banca ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario)
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 348/82 e del D.lgs 209/05
- intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993
- confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993.

La garanzia fideiussoria deve :

- avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- essere intestata alla Regione Toscana;
- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi, eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

2) Successivi rimborsi

L'erogazione dei rimborsi avviene a seguito di domanda della spesa sostenuta dal Soggetto attuatore, fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1; per spesa sostenuta si intendono i "costi diretti di personale", effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale, maggiorati della quota forfettaria del 40% a copertura di tutti gli altri costi. In ogni caso si rimanda a quanto previsto nella sezione B.12 DGR 1343/2017.

3) Saldo

L'erogazione del saldo avviene a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del Soggetto attuatore;
- presentazione da parte del Soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto. In caso di parziali inutilizzi del finanziamento pubblico ricevuto,

l'attuatore è tenuto a presentare la prova dell'avvenuta restituzione all'Amministrazione;

- inserimento sul Sistema Informativo, da parte del Soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente, secondo le fasi disciplinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 nella Sezione B.12.

Schema B (nel caso in cui il soggetto attuatore, derogando dalle disposizioni di cui al punto I) della DGR 1343/2017 par. B.12, rinunci all'anticipo)

1) Rimborsi

L'erogazione dei rimborsi avviene a seguito di domanda della spesa sostenuta dal Soggetto attuatore, fino al 90% del finanziamento pubblico; per spesa sostenuta si intendono i "costi diretti di personale", effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale, maggiorati della quota forfettaria del 40% a copertura di tutti gli altri costi. In ogni caso si rimanda a quanto previsto nella sezione B.12 DGR 1343/2017.

2) Saldo

L'erogazione del saldo avviene a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del Soggetto attuatore;
- presentazione da parte del Soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto. In caso di parziali inutilizzi del finanziamento pubblico ricevuto, l'attuatore è tenuto a presentare la prova dell'avvenuta restituzione all'Amministrazione;
- inserimento sul Sistema Informativo, da parte del Soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente, secondo le fasi disciplinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 nella Sezione B.12.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16.

Come stabilito dalla DGR 1343/2017, ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da documentazione giustificativa.

Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario del 40%, applicato ai costi diretti di personale ammessi. Qualora spese dirette di personale siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione degli altri costi ammissibili - diretti e indiretti - stabiliti a preventivo.

Pertanto, le spese relative a costi diretti del personale inserite e validate sul Sistema Informativo FSE verranno automaticamente incrementate di un 40% dando così luogo all'importo oggetto di rimborso.

Non sono ammesse modifiche del tasso forfettario previsto.

Non sono ammesse modifiche incrementali del totale dei costi diretti di personale.

Art. 8 (Tracciabilità)

Il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario di contabilità speciale dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto « _____ », sono i seguenti:

- Banca - XXXX
- Agenzia / Filiale - XXXX
- Intestatario del conto - XXXX
- Codice IBAN: XXXX

Art. 9 (Regime IVA)

Il soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria e quindi dette somme, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 10 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR 1343/2017 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (rinuncia)

Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, mediante Sistema Interoperabile InterPRO o PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi riferiti al periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore alla chiusura dell'operazione.

Art. 12 (riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle previsioni contenute nell'Avviso.

Art. 13 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per i relativi adempimenti, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione Toscana mediante Sistema Interoperabile InterPRO o PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

Art. 14 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la

sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 15 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 17 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, di cui una copia è inviata al soggetto attuatore e una conservata dalla Regione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, li _____

Per la Regione Toscana
La Dirigente

Per l'Istituto _____
Il legale rappresentante



Allegato 5

ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3 con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina .

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a alessandro.vettori@regione.toscana.it, specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto inserimento

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

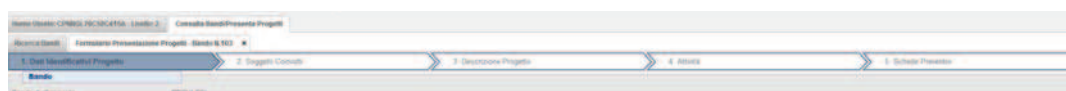


Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
- Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato/socio/impresa retista o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
- Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
- Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
- Schede Preventivo**




Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.




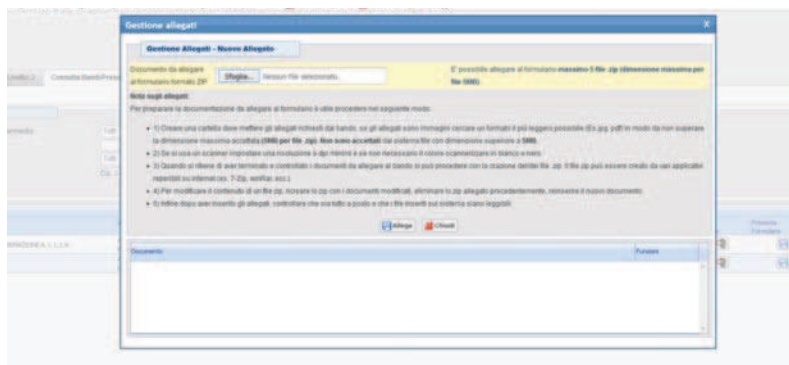
Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:




1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 
2. Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione 



ALLEGATO 6

INFORMATIVA GLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione;
3. I Suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).